

Quando a Monza squillò il telefono

La mostra che racconta la nostra storia

Ultimi giorni per poter visitare l'esposizione organizzata dal Museo Etnologico al Mulino Colombo. Si va alla scoperta di un mondo quasi del tutto scomparso

ROSELLA REDAELLI
PARCO

C'è la vecchia cucina economica e i nuovi piani ad induzione, il primo telefono "001" installato alla fine dell'Ottocento in stazione a Monza e l'ultimo modello di cellulare multi-tasking, la lampada ad olio accanto agli ultimi modelli led. Insomma, di tutto e di più... Al mulino Colombo (vicolo scuole) il Museo Etnologico di Monza e Brianza racconta da oggi al 30 giugno la storia dell'energia dall'Ottocento ad oggi nella mostra «Da ieri a oggi, l'uso dell'energia nella vita quotidiana».

Altri tempi

Una piccola mostra per illustrare la vita in Brianza dei nostri bisnonni, ma anche per guardare a fonti di energia alternativa. «Abbiamo in mostra un progetto - spiega a questo proposito la presidente Anna Sorteni - per sfruttare l'energia delle cascatelle del lambro da utilizzare per illuminare un tratto cittadino».

La mostra presenta oggetti, documenti e immagini che illustrano l'evoluzione delle fonti di energia: dalla candela alla lampadina, dalla stufa a legna e dal

focolare ai pannelli solari, dalla boule dell'acqua calda agli scaldini elettrici, dalle prime macchine fotografiche, da scrivere e telefoni agli odierni iPad attingendo dalle ricche collezioni del museo Etnologico che cerca ancora una sede permanente.

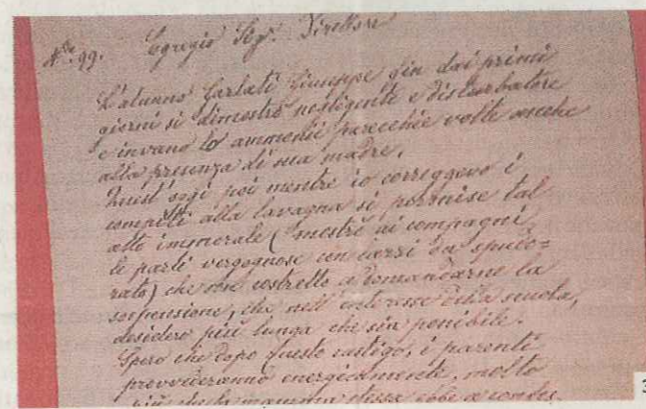
Non è un caso che il tutto sorga al Mulino Colombo, un monumento di archeologia industriale raro e invidiato, giunto fino a noi integro e completo nel suo ambiente originario. Antonietta Colombo lo donò nel 1987 al Comune di Monza, che lo ha restaurato, perché possa essere sempre a disposizione della città e della Brianza, come lei ha fatto durante tutta la sua vita. Era orgogliosa di questa attività della sua famiglia.

Ultimi giorni

La gestione del Mulino Colombo nel 1997 è stata affidata dal Comune di Monza al Museo Etnologico Monza e Brianza che si è impegnato a svolgere vari tipi di attività per divulgarne sempre meglio la conoscenza.

La mostra sarà visitabile fino al 30 giugno il martedì e giovedì dalle 9 alle 12, mercoledì-venerdì-sabato e domenica dalle 16 alle 19. Ingresso libero. ■

Ma accanto alla lampada ad olio ci sono gli ultimi modelli Led



Tutti in classe

1. Un vecchio banco utilizzato dai nostri nonni con tanto di cestino per la merenda e buca per il calamaio.
2. Un particolare di un pallottoliere, antesignano delle moderne calcolatrici. E qualcuno pensa che funzionassero meglio per gli alunni.
3. Il dettaglio di una scheda di valutazione compilata da un insegnante dell'epoca.

Metti una notte in compagnia dei dinosauri di villa Reale



Uno dei dinosauri del parco

PARCO

Di notte in compagnia dei Tirannosauri. La mostra "Dinosauri in carne ed ossa", allestita fino al 28 luglio nel parco di Monza, ora si visita in notturna. Per una serata all'insegna del divertimento e delle emozioni l'appuntamento è per questa sera alle 21,15 alla porta di Vedano di via Ferrari. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione online al sito www.creda.it/dinosauri-in-carne-e-ossa. Si raccomandano scarpe comode e una piccola torcia. Il costo è di 10 euro a partecipante che include il trenino-navetta, l'ingresso alla mostra e la visita guidata. Domenica invece la mostra ospita alcuni laboratori dedicati ai più piccoli: dalle 11 alle 17 attività di disegno con l'artista Loana Riboli, inoltre il laboratorio "cacciatori di fossili" (a pagamento su prenotazione), mentre dalle 11 alle 18 un gruppo di paleontologi saranno a disposizione dei visitatori per rispondere a domande e curiosità. ■